



La Medusa
centro di cultura



CITTÀ DI ESTE



DIPINTI•INCISIONI•DISEGNI•SCULTURE DI GIGI PEDROLI

Este • 13-28 settembre 2025 • sala Ex Pescheria

La storia di Gigi Pedroli è la storia di una vita per diversi aspetti avventurosa; e di una città, Milano appunto, che lo ha accolto orfano di entrambi i genitori a due anni, lo ha istruito e aiutato a coltivare il suo talento con la rete delle sue scuole pubbliche e istituti religiosi negli anni '30 e '40; poi negli anni '50 e '60 gli ha offerto un apprendistato straordinario a contatto con i migliori designer italiani e stranieri. È la storia della città della quale negli anni '70, già in età matura, ha scoperto un tesoro nascosto: il respiro profondo di un quartiere, quello dei Navigli, custode di un intreccio secolare di cultura artistica e artigiana e al tempo stesso di tradizioni popolari non ancora travolte dalla modernizzazione. Un quartiere col quale Gigi Pedroli è entrato in una sintonia totale, riuscendo a esprimerne l'anima nelle sue acqueforti, nei suoi olii e nelle sue canzoni, tutte in un misto originalissimo di italiano e di dialetto milanese. Qui cinquant'anni fa, tra l'Alzaia e la Ripa del canale di origine medievale che attraversa la parte meridionale della città, nasce per opera sua e di sua moglie Gabriella il Centro dell'Incisione, che da allora custodisce gelosamente e fa vivere la magia di una Milano senza tempo in un edificio antico, che si dice sia stato il casino di caccia di Ludovico il Moro dove Leonardo ritrasse Cecilia Gallerani, la Dama con l'ermellino.

Pedroli non raffigura i suoi personaggi secondo i canoni della bellezza correnti, bensì in una loro quieta, normale e accettata deformità: teste, braccia asimmetriche e grandi mani, membra non tra loro proporzionate perché non cercano una bellezza convenzionale; non sono "copie dal vivo", ma prodotti dell'immaginazione di un pittore che ama le persone per quel che sono intimamente e non per la loro corrispondenza a questo o quel modello. Lui, poi, non li ritrae nelle situazioni in cui siamo soliti vederli superficialmente giorno per giorno: li ritrae in una visione onirica, nella quale la forza di gravità non agisce ed è normale che persone, animali e cose possano librarsi nell'aria sotto lo sguardo interrogativo, ammirato o adorante di chi si trova sotto, talora suonando una tromba, talora porgendo un fiore.

Nascono così le sue coppie di amanti sereni nei loro surreali lineamenti asimmetrici, in bicicletta o in monopattino, o sospesi su di un mare metafisico, magari seduti su di una chitarra volante; oppure pensosi, seduti a un tavolo con gli occhi persi nel vuoto, sotto una lampadina che dà luce all'intero loro mondo interiore; i suoi bambini e ragazzi dalle teste enormi, per lo più con le rotelle ai piedi: l'oggetto del desiderio del Gigi bambino, che ora diventa il segno dell'era del benessere accessibile a tutti; le sue indossatrici alla sfilata di moda, anch'esse con le rotelle ai

pie di. In altre incisioni par di vedere il ceto medio milanese laborioso e tranquillo che alle dieci di sera è già pronto ad andare a dormire, ma che ogni tanto spicca il volo: non per fuggire lontano, soltanto per seguire qualche sogno.

Nella casa incantata che ospita il Centro dell'Incisione, sull'Alzaia del Naviglio, nascono anche gli animali di Pedrolì: gatti sornioni che sorvegliano un mondo di cui si sentono i veri padroni, oppure colti nell'atto di saltar giù dal cornicione, anzi dal cielo, sulla testa di due amanti che brindano; cavalli e asini mansueti; pollastri in volo tenuti al guinzaglio da uno stralunato padrone; api, farfalle, ranocchie, lucertoloni, serpenti e altri animali strani che popolano l'albero della vita. Qui nasce anche il suo tema della nave con le rotelle, o di quella che al posto dell'albero ha una quercia radicata nella sua stiva: dove la nave sul mare è la vita e l'albero ciò che le dà un senso legandola all'eternità. Nella sua stagione più matura Gigi Pedrolì incomincia a praticare anche la tecnica del mosaico e quella dell'affresco. Nonché la decorazione e cottura della terra creta. Incomincia dunque a frequentare l'antichissima Fornace Curti, che da secoli è al servizio della bellezza di Milano e dintorni (da qui vengono le formelle rosse che rivestono la Ca' Granda di via Festa del Perdono). Qui piatti e vasi li fa modo suo: rotondità stupendamente irregolari, che rompono gli schemi, impreziosite dalle sue figure fantastiche.



Lungo tutto l'arco della sua vita quasi centenaria Gigi Pedrolì non ha soltanto raffigurato la Milano della ligiera e dei Navigli, ma la ha anche cantata, ovviamente in milanese. E negli ultimi anni le sue canzoni hanno anche commentato ironicamente le novità tecnologiche che via via facevano la loro comparsa, con le loro pretese di progresso, dal cecúp sanitario al fésbuc, dal Viagra al telefonino. Lui non ha la pretesa di ergersi a giudice delle novità tecnologiche, e neppure si ripiega in una laudatio temporis acti. Osserva il mondo che cambia con simpatia, usando il suo straordinario umorismo per avvertire che, nonostante cecúp e fésbuc, cellulari e Viagra, in realtà il nostro animo resta sempre quello, con le sue ansie e il suo desiderio di amore. L'amore singolare di Gigi Pedrolì per l'umanità e il mondo che la contiene è un amore semplice, mansueto e intelligente, non possessivo, nutrito dell'umorismo e dell'autoironia di chi sa che l'assoluto non è di questa terra e neppure dei sentimenti umani. Nella vita sua e di sua moglie Gabriella, si esprime una laica povertà evangelica: distacco dalle ricchezze apparenti che nasce da una serenità profonda e ispira serenità al prossimo; attaccamento alle ricchezze vere della vita, quelle per le quali gli occhi di Gigi Pedrolì si illuminano e ridono: l'affetto per gli amici e degli amici, la grandezza nascosta degli ultimi (persone vere, che la città relega ai propri margini estremi e di cui egli ci insegna a vedere e amare l'umanità nelle sue canzoni), la bellezza della natura. Nulla è più lontano da lui che il predicare una qualche verità, un qualche comandamen-



to morale, un qualche credo politico che non sia lo stare dalla parte dei semplici e guardare il mondo con i loro occhi. Ma sono la sua stessa vita straordinaria e la sua stessa persona come quelle dei veri profeti che senza bisogno di teorie ti insegnano e ti inducono a cogliere il senso profondo del nostro essere, a discernere ciò che di questo mondo conta veramente e resta per sempre (quante, infinite cose, piccole o immense!) da tutto ciò che non conta ed è destinato a perdersi, travolto dal tempo.

Pietro Ichino



lo l'ho conosciuto così. Alzaia del Naviglio grande. Tramonti di luce e d'acqua. Ringhiera, vicoli, osterie. Nostalgia de Milan. E lui sulla porta di un antico palazzo tra un glicine e una vite canadese che abbraccia il muro. Gigi Pedrolì, incisore. Meglio: maestro d'arte. Ma anche chansonnier, poeta, scultore, pittore. In sintesi: spirito libero. Poteva essere una specie di suonatore Jones del Ticinese, un girovago dell'arte per una Spoon River padana, uno capace di raccontare con la chitarra le vite fuori dal comune di balordi e tipi strani, ligera e balabiott "senza un pensiero, non al denaro, non all'amore, nè al cielo", come nella poesia di Edgard Lee Master e nella canzone di De André.

E invece Gigi Pedrolì ha lasciato l'avventura musicale ai ricordi del vecchio Derby di via Monterosa e anche un posto sicuro da grafico pubblicitario e si è messo in proprio per l'avventura della vita: ha chiamato quattro pittori che vagabondavano sui Navigli e con loro si è appropriato dell'arte dell'acquaforte, cioè dell'incisione. Nel giro di qualche settimana ha trovato un torchio come dio comanda e si è messo a disegnare su vasi e ceramiche e poi su lastre di zinco, con risultati prima buoni e poi straordinari. Così ha deciso di fondare un monumento di rara bellezza che tutti dovrebbero conoscere perché è un luogo di incontro e di umanità nella Milano che resta ancora Milano: il Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande, dove i giovani artisti vanno a bottega, come in una scuola del Rinascimento.

Giangiacomo Schiavi

Sfondi azzurri e cieli dorati, su cui si alzano rami fioriti e il volo dei curiosi personaggi da sogno che Gigi Pedrolì, con la sua tenera ironia, ci ha abituato a conoscere. Suonatori, bambini, coppie che guardano stupite, piccoli e grandi animali che diventano giocattoli, aquiloni, dirigibili. E tante ruote dai raggi sottili, segni del progresso ma anche di un procedere lento, curioso, che permette di guardarsi meglio intorno. Forse per scoprire il ragazzino che è in noi e non invecchia mai, non smette di stupirsi, di meravigliarsi e di sorridere, anche nelle più profonde ramificazioni della vita.

Grazie Gigi, che ci aiuti a coltivare il tesoro prezioso che è dentro ciascuno di noi.

Luigi Mignacco



PRINCIPALI MOSTRE PERSONALI DAL 2000

2000 MODICA Galleria Regina di Quadri

2000 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI Museo d'Arte Contemporanea "Antologica"

2000 MILANO Centro dell'Incisione "Dove vanno i marinai"

2001 MI - S.DONATO Museo d'Arte Contemporanea Cascina Roma "Opere sparse"

2001 ACQUI TERME V Biennale Europea dell'incisione (segnalato)

2001 MI - NOVA MILANESE 3a Rassegna Nazionale Incisione (I premio)

2001 NOVACELLA VARNA Castel Sant'Angelo "Matto dei tarocchi"

2002 CANNERO RIVIERA Galleria Il Cortile

2002 GEMONIO Atelier Il Capricorno

2002 GATTINARA Circolo Culturale Barone

2003 MILANO Centro dell'Incisione "Navigare verso il cielo"

2003 MILANO Palazzo della Permanente Triennale dell'incisione

2004 TREZZO SULL'ADDA Castello Visconteo "Opere 1984-2004"

2004 SUZZARA Galleria 2E

2004 CORBETTA Biblioteca Comunale Sala delle Colonne

2004 SANTHIA' Premio Nazionale della Pittura

2005 MILANO Sala delle Colonne

2005 MANNO-LUGANO L'Art Gallery "L'uovo di Luc"

2006 MILANO Monte dei Paschi di Siena Sede

2006 CANNERO Galleria d'Arte Il Cortile

2007 MILANO Centro dell'Incisione

2008 MI-CORSICO Rotary Naviglio Grande "Donne e musicanti"

2008 VOGOGNA Associazione Culturale Ossola Palazzo Pretorio

2008 MILANO Spazio Rescalli

2008 MILANO Sede Unicredit

2008 LODI ex Chiesa S. Angelo

2009 MILANO Castello Sforzesco Raccolta Bertarelli

2010 MILANO Centro dell'Incisione

2010 CANNERO RIVIERA Galleria Il Cortile

2010 MILANO Circolo Culturale "I Navigli"

2011 MILANO Centro dell'Incisione "Videoritratto"

2012 MILANO Centro dell'Incisione "Affreschi"

2013 GEMONIO Atelier Il Capricorno

2014 MILANO Centro dell'Incisione "Evoluzione"

2014 LAVENO Museo Internazionale delle Ceramiche

2014 CANNERO RIVIERA Galleria d'Arte Il Cortile

2015 MILANO Milonga cornici

2016 LODI Banca Popolare di Lodi

2016 MILANO Centro dell'Incisione "Aneliti 20 matite"

2017 MI - SAN DONATO MILANESE Museo d'Arte Contemporanea "Il Palcoscenico"

2018 MILANO Centro dell'Incisione "Felici Brindisi"

2019 LAVENO-MOMBELLO Villa Fumagalli

2019 CASTELLO DI CAPRESE Museo casa natale di Michelangelo

2022 MILANO Centro dell'Incisione "Nel segno della creatività"

2022 LUINO Palazzo Verbania "Le facce dell'Amicizia"

2022 CANNERO RIVIERA "Strada dell'Arte"

2023 MILANO Galleria Bolzani "Quattro passi con Manzoni"

2024 CANNERO RIVIERA "Strada dell'arte"

2025 MILANO Ex Fornace "I mondi di Gigi Pedrolì"

2025 MILANO Centro dell'Incisione "La poesia del sogno"

2025 ESTE sala Ex Pescheria vecchia



PITTURA



AMANTI
olio su carta
50 x 70 cm
2013



I MUSICANTI
olio su carta
35 x 50 cm
2008



ANGELO CUSTODE
olio su carta
70 x 50 cm
2009



AMICIZIA
olio su tela
40 x 60 cm
2008



CIRCO DEGLI ABISSI
olio su carta
70 X 50 cm
2010



CIRCO DEGLI ABISSI
olio su carta
35 x 50 cm
2010



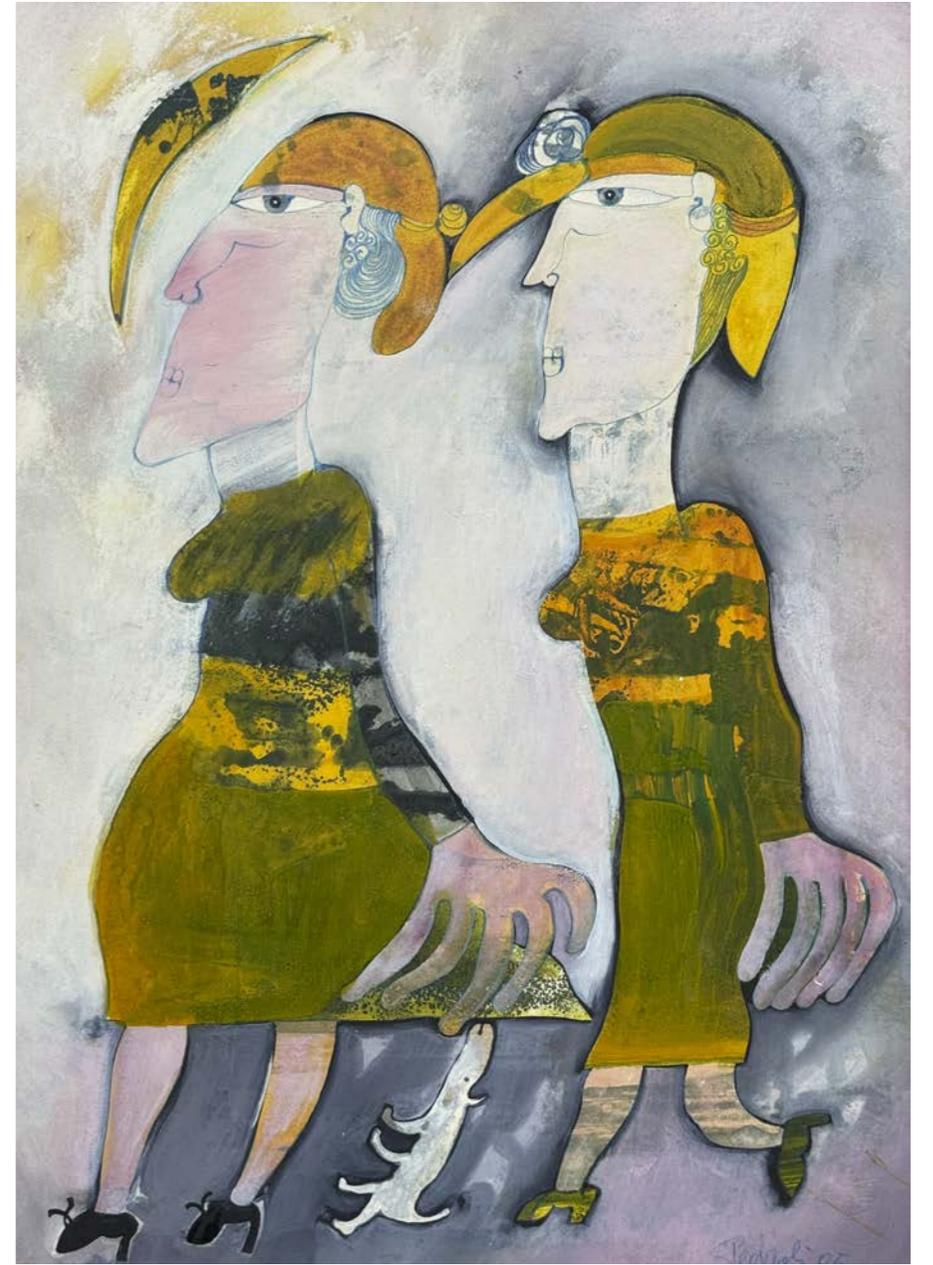
CIRCO DEGLI ABISSI
olio su carta
50 x 70 cm
2010



GIRL
olio su carta
35 x 50 cm
2002



I MUSICANTI
olio su tela
70 x 50 cm
2009



DEFILÈ
olio su carta
50 x 70 cm
2005



MATERNITÀ
olio su carta
50 x 70 cm
2005



DONNA CON IL CAGNOLINO
olio su carta
35 x 50 cm
2008



I MUSICISTI
olio su tela
72x96cm
2021



IL GIOCATTOLO
olio su carta
50 x 70 cm
2021



LUI E LEI
OLIO SU CARTA
35X50 CM
2017



IL CAVALIERE
olio su carta
50 x 70 cm
2024



IL GIOCATTOLO
olio su carta
50 x 70 cm
2023



INCONTRO D'AMORE
olio su carta
70 x 50 cm
2012



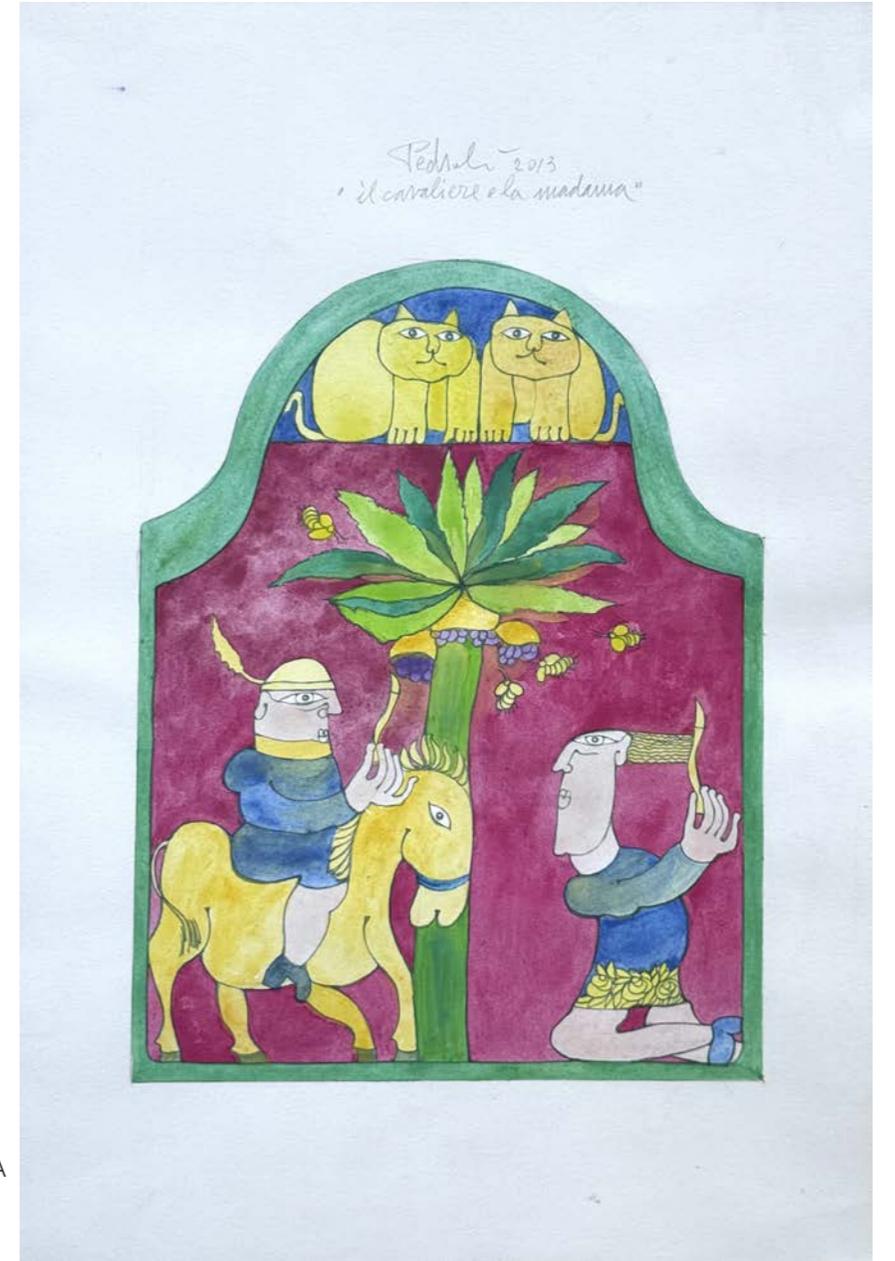
MACCHINE VOLANTI
olio su carta
35 x 50 cm
2005



IN AMORE
Olio su carta
50 x 70 cm
2011



SINFONIA
olio su carta
70 x 50 cm
2011



IL CAVALIERE E LA MADAMA
acquerello
35 x 50 cm
2013



IL CAVALIERE
affresco calce viva
32 x 50 cm
2019



INCISIONE



41/50 chiesi dove Pedral
rispose non so.
chiesi quando
rispose con te

CHIESI DOVE...
acquaforte, acquatinta
35 x 50 cm



ALBERA
acquaforte, acquatinta, olio,
50 x 70 cm

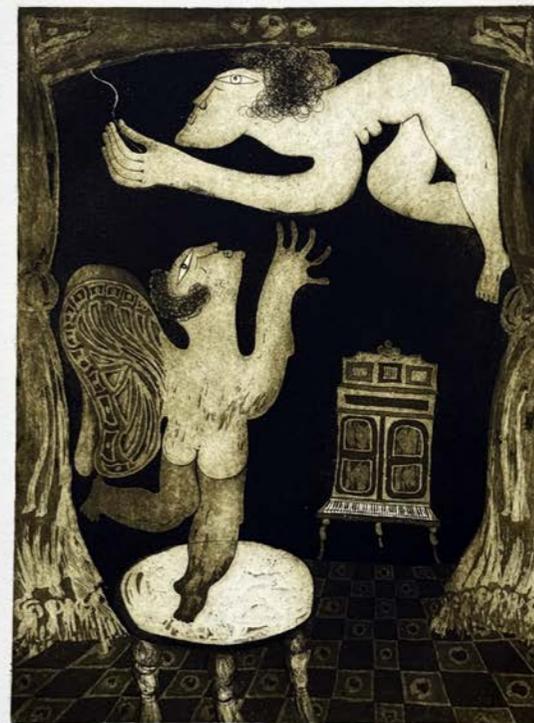


66/29

Sottsass

"defilé"

DEFILÈ
acquaforte, acquatinta
50 x 70 cm

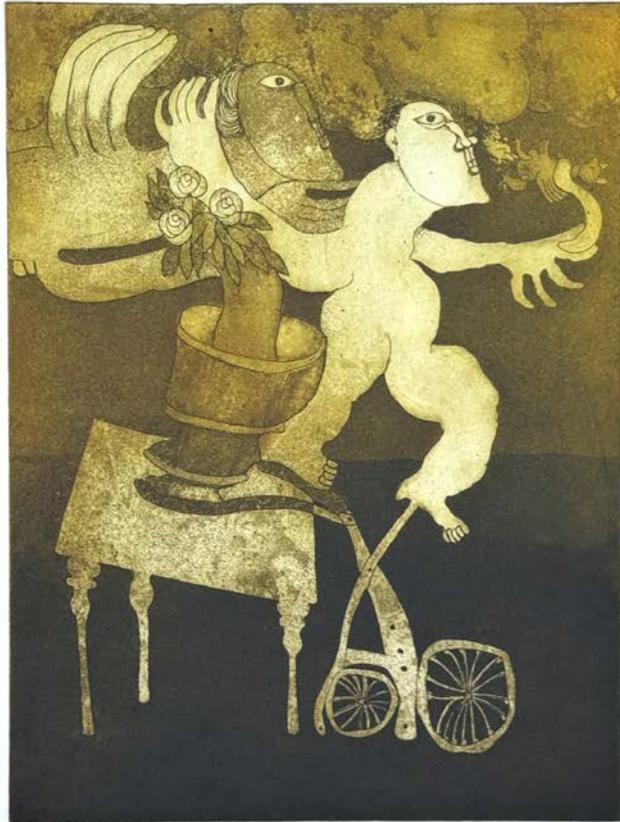


13/100

Sottsass

"farfallone amoroso"

FARFALLONE AMOROSO
acquaforte, acquatinta
50 x 70 cm



pede

Pedro

il cicl'pede

IL CICLIPEDA
acquaforte, acquatinta
35 x 50 cm



1/50

Pedro

„generale a dandolo“

GENERALE A DODNDOLO
acquaforte, acquatinta
35 x 50 cm



02/50 Totò

"isola del sogno 1"

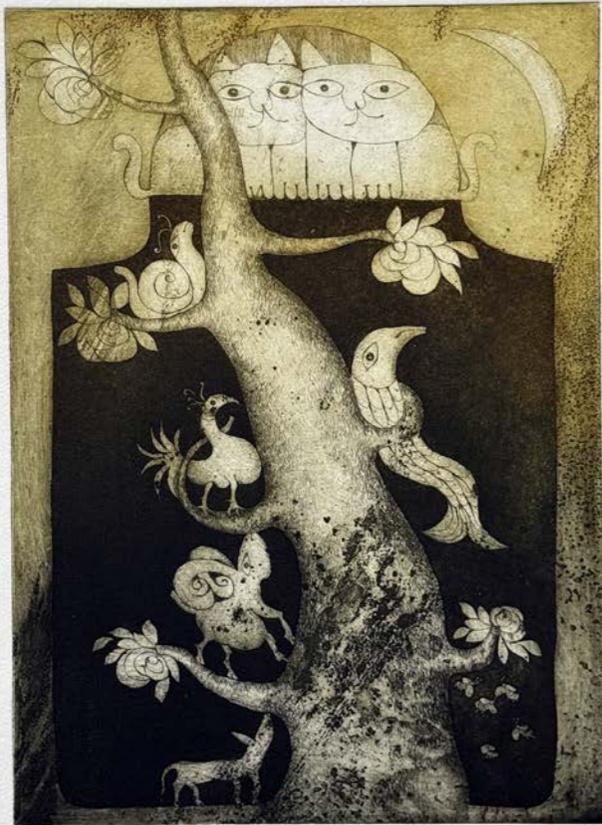
ISOLA DEL SOGNO 1
acquaforte, acquatinta
35 x 50 cm



14/50 Totò

"isola del sogno 3"

ISOLA DEL SOGNO 3
acquaforte, acquatinta
35 x 50 cm

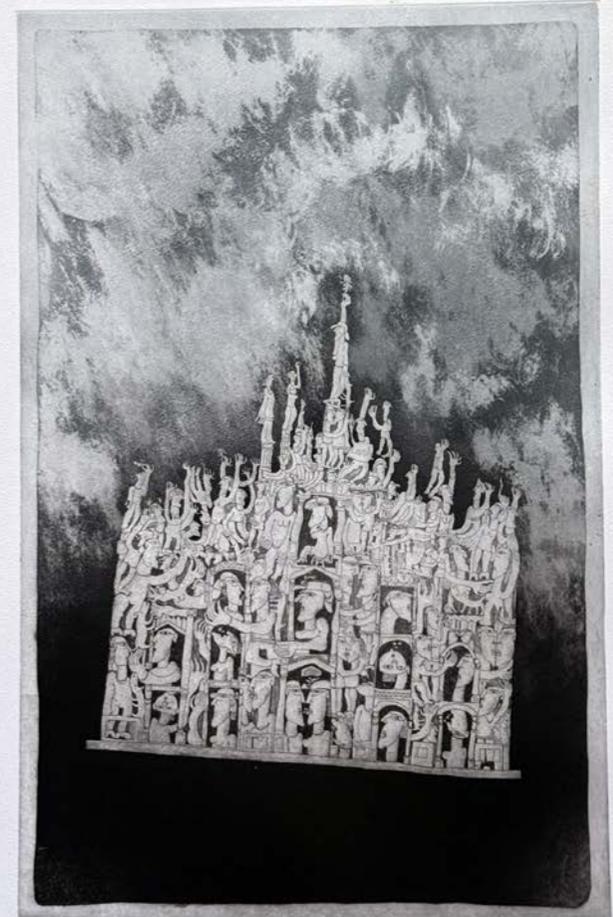


33/50

Felice

« l'albero della vita »

L'ALBERO DELLA VITA
acquaforte, acquatinta
35 x 50 cm



3/49

Felice

« Milano in Paradiso »

MILANO IN PARADISO
acquaforte, acquatinta
50 x 70 cm



7/99

Pedrol

"la mia babele"

LA MIA BABELE
acquaforte, acquatinta
50 x 70 cm

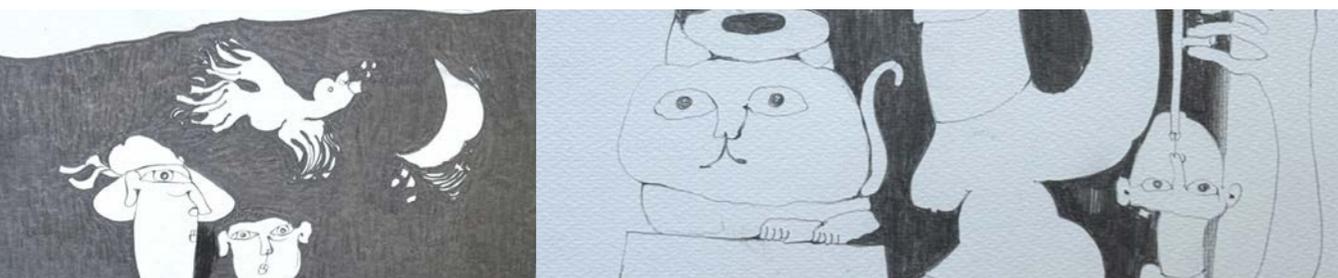


x10/100

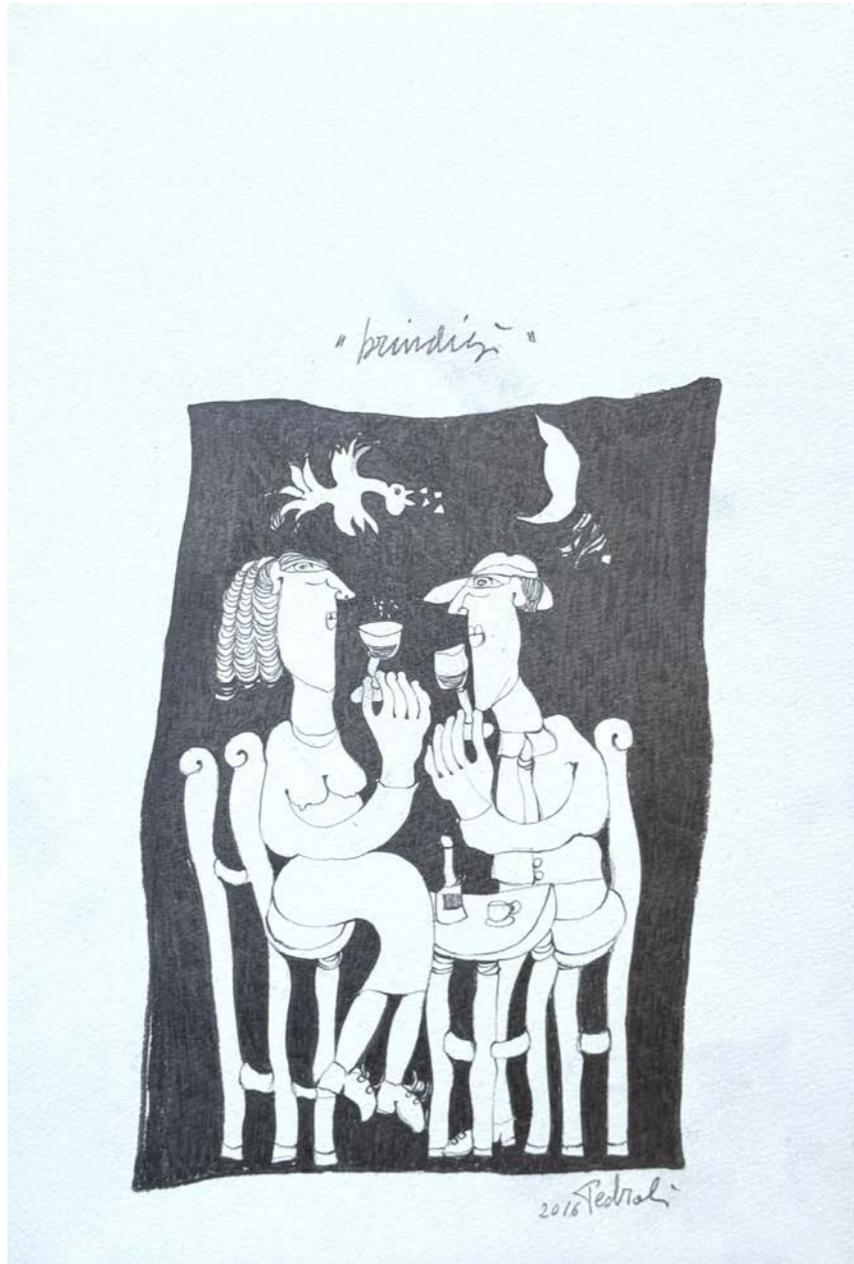
Pedrol

"prosperità"

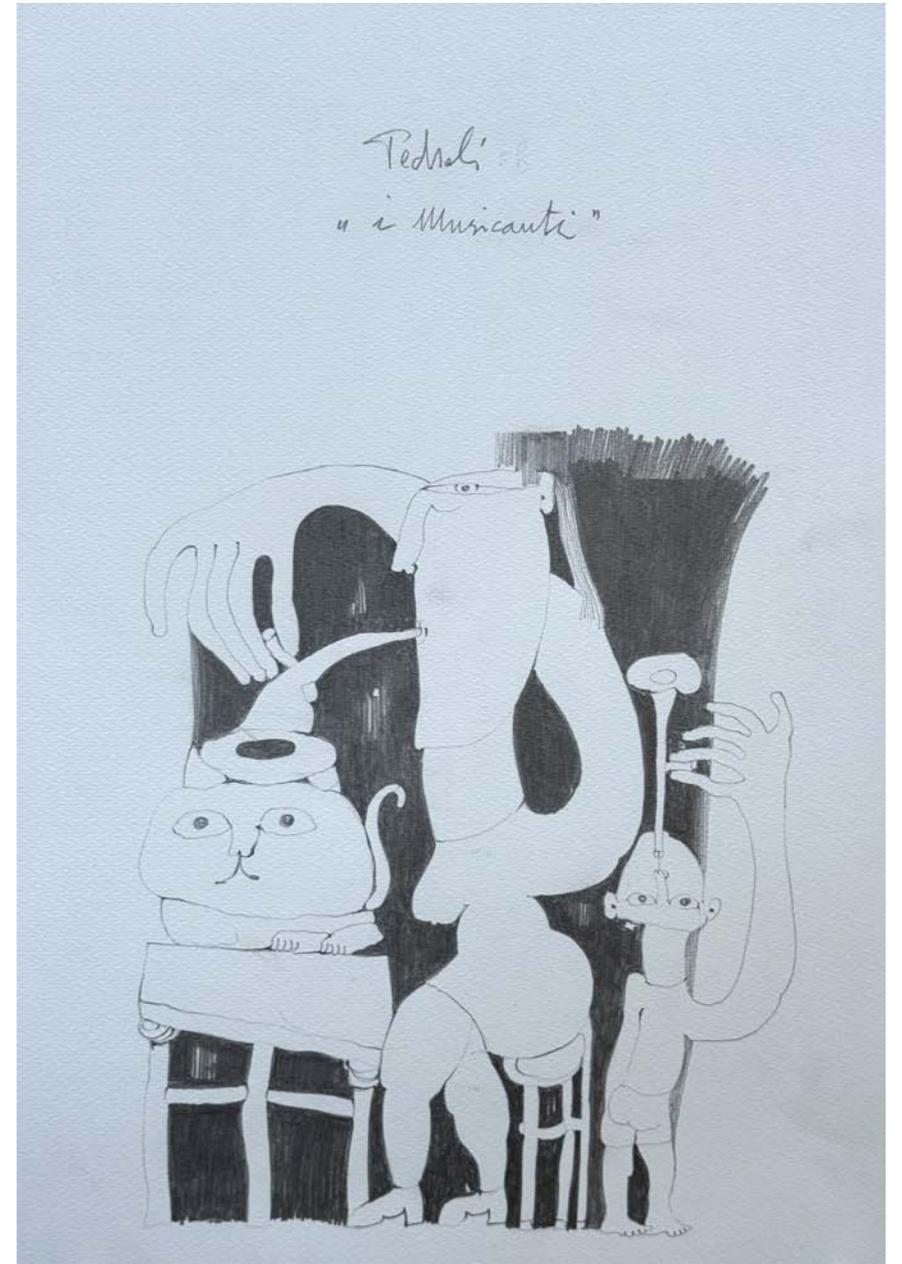
PROSPERITÀ
acquaforte, acquatinta
35 x 50 cm



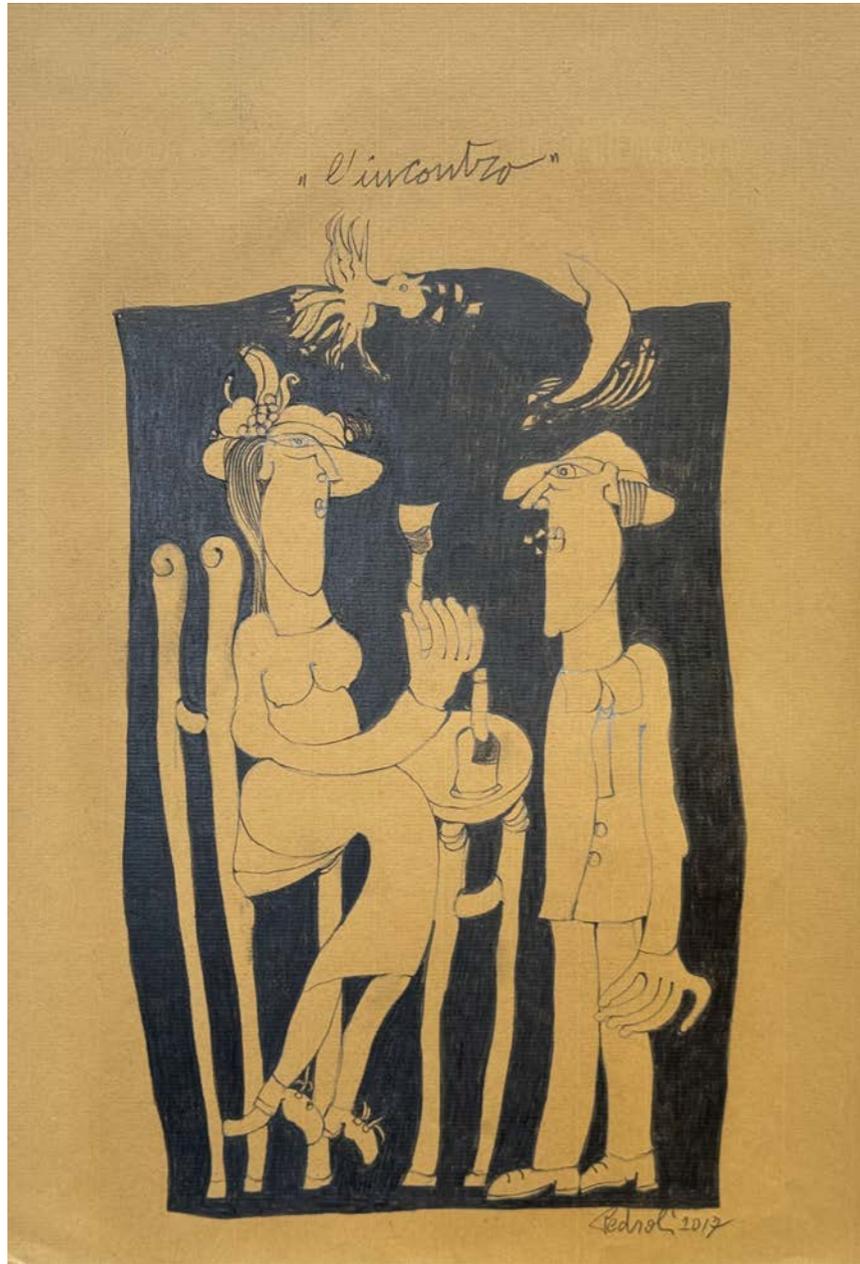
DISEGNO



BRINDISI
matita grassa
35x50 cm
2016



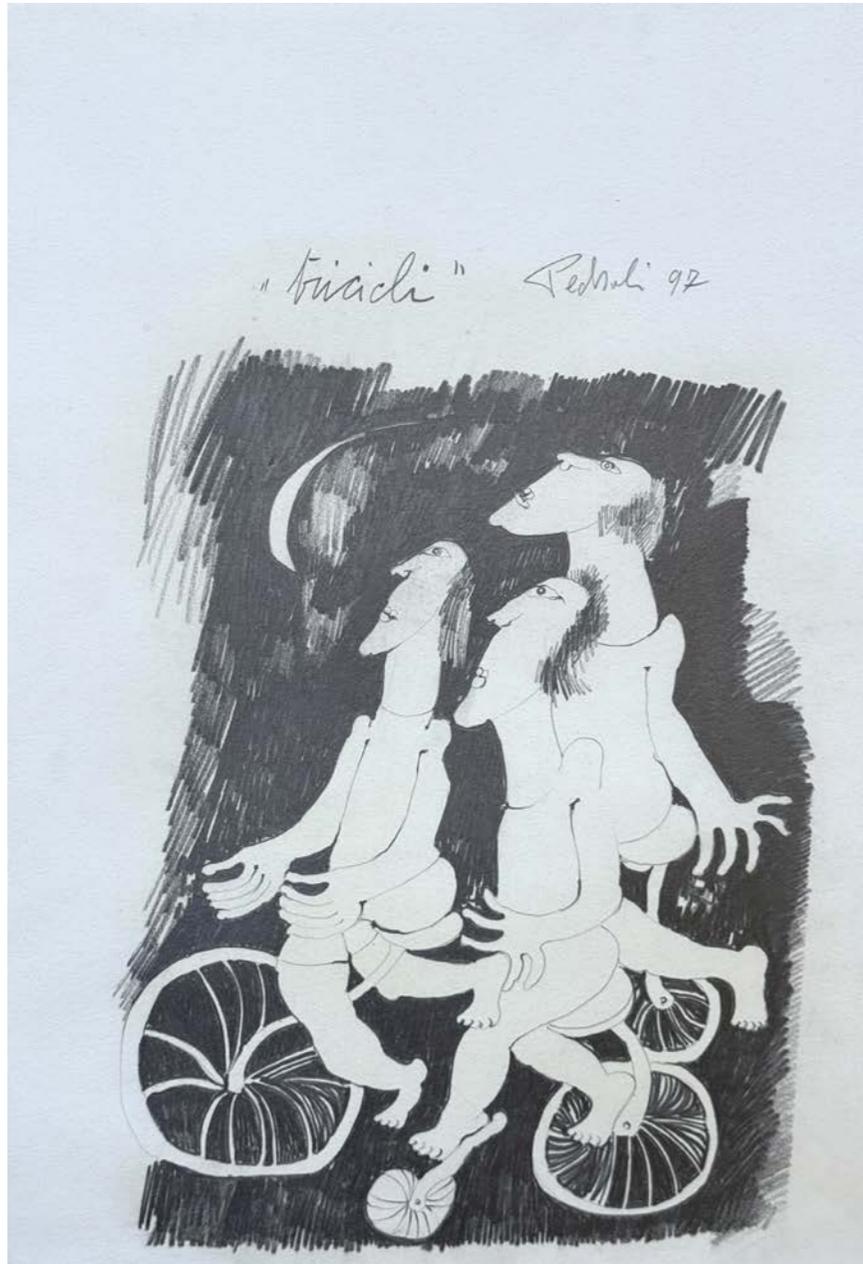
I MUSICANTI
matita grassa
35x50 cm
2008



L'INCONTRO
matita grassa
35 x 50 cm
2017



MATERNITÀ
matita grassa
35 x 50 cm
2016



TRICICLI
matita grassa
35 x 50 cm
1997



SCULTURA



CAVALLO
terracotta
h 50 cm



ALZATA
terracotta affrescata
h 38 cm



CIVETTA
bronzo
h 30 cm



CIVETTA
terracotta
h 26 cm



GATTO
terracotta



Vaso
terracotta affrescata
h 28 cm



PIATTO
smaltato
diametro 40 cm

SI RINGRAZIANO

Comune di **Este**

Assessore alla Cultura **Luigia Businarolo**

Presidente di Medusa **Ginetta Mazzucato**

Centro dell'incisione Alzaia Naviglio Grande Milano

Allestimento **Alessandro Pedrolì**

Segreteria **Giancarlo Goldin**

Presentazione **Marco Cattaneo**

Grafica e Catalogo **Luna Sandri**

SPONSOR





La Medusa
centro di cultura